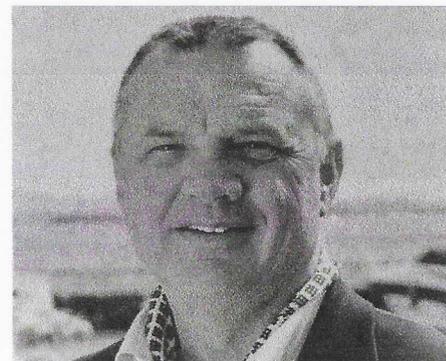


Da Soiano a Padenghe: «Mai sottoscritto nulla»

«I sottoscritti sindaci dei Comuni dell'area benacense componenti l'assemblea della Comunità del Garda» in realtà non hanno sottoscritto niente. Il «documento unitario» inoltrato ieri in merito alla riqualificazione del sistema di depurazione e collettazione tanto unitario non è, se non nei contenuti. Sui quali nessuno si tira indietro. Ma le firme non ci sono. E in una dichiarazione d'intenti - il termine più volte richiamato nel documento, «pacta sunt servanda», dovrebbe sintetizzare proprio il principio del carattere vincolante di un contratto - non è aspetto di poco conto. «Sulla vicenda del depuratore le posizioni dei sindaci gardesani sono chiare - sottolinea il primo cittadino di Padenghe, Albino Zuliani -, ma io non ho mai firmato nessun documento, anzi non l'ho nemmeno visto». Si tratta di «una procedura molto anomala, sulla quale chiederò spiegazioni. In questo momento non abbiamo bisogno di ulteriori divisioni tra sindaci: la vicenda del depuratore sta creando purtroppo molte fazioni, quando invece si dovrebbe cercare di intraprendere un percorso unitario». Anche il sindaco di Soiano, Alessandro Spaggiari, conferma di non aver firmato il documento. «Per questo ho inviato una mail alla Comunità del Garda e ho parlato con il segretario generale Pierlucio Ceresa, facendo presente che non avevo neppure avuto modo di prenderne visione. Anche gli altri Comuni della Valtenesi mi risulta siano nella stessa situazione. Mi è stato risposto che è soltanto un documento di indirizzo, ma anche in quel caso non mi sembra giusto mettere il mio nome senza essere stato interpellato. Sui contenuti nulla da eccepire, ma la forma perseguita non è corretta». Tanto più che fra pochi giorni a Soiano si vota. «Per il momento - aggiunge Spaggiari - ho chiesto di togliere dal documento il mio nome e quello del Comune di Soiano, che rappresento ancora per cinque giorni. Da martedì in poi, che sia io o il nuovo sindaco, valuteremo il da farsi». Più «tollerante» Antonio Martinelli, primo cittadino di Limone. «Si tratta di un'anomalia che non sposta comunque il problema: sul depuratore del Garda siamo tutti allineati. I contenuti contano sempre di più di una firma». C.Reb.



Albino Zuliani sindaco di Padenghe